



Coordinamento Lavoratori Portuali Trieste

tel. - 3519490303/ mail: clpt@email.com
/Pec clpt@pec.it / C.F.: 90141220328

Spett.li

Prefettura di Trieste
 Questura di Trieste
 ASUGI – SC Prevenzione e sicurezza
 negli ambienti di lavoro
 Capitaneria di Porto di Trieste
 Comando Provinciale di Trieste dei
 carabinieri
 AdSPMAO
 Ispettorato Territoriale del Lavoro

Trieste, 16/10/2021
 prot. 267/21

OGGETTO: Segnalazioni sulla violazione da parte di diverse aziende del Porto di Trieste della normativa sull'obbligo del possesso ed esibizione della certificazione verde COVID19 per lavorare.

Spettabili,

ci è stato segnalato che diverse aziende del Porto di Trieste (art. 18, 16 e 17 ecc..) starebbero violando la normativa di cui in oggetto facendo lavorare lavoratori che non sono in possesso della certificazione verde COVID19 (Green pass).

Vi chiediamo di voler verificare urgentemente se quanto ci viene segnalato corrisponde a verità e, in caso affermativo, ad applicare le misure previste dalla normativa.

Vi chiediamo inoltre di volerci informare in merito all'esito dei vostri sopralluoghi.
 Cordiali saluti

per CLPT

Alessandro Valz

La denuncia dei portuali di Trieste contro le aziende che si stanno servendo di personale sprovvisto di certificato razziale vaccinale è la prova, ulteriore, che questa protesta non è indirizzata in nessun modo a portare avanti la strategia voluta da Mario Draghi. Il porto di Trieste è uno snodo fondamentale per le importazioni di prodotti che giungono in larga parte da Germania e Cina. Gli importatori in Italia sono legati in larghissima parte alla catena produttiva del capitale transnazionale di Confindustria che sostiene il regime di Mario Draghi. Questa protesta pertanto colpisce direttamente i punti nevralgici dell'apparato mondialista in Italia. Il sistema ormai si trova nella condizione paradossale di violare le sue direttive per poter sopravvivere. Se a questo aggiungiamo che Mario Draghi ha perduto il sostegno di larga parte delle forze dell'ordine e delle forze armate, questo regime sembra che si sia veramente messo in un vicolo cieco.

<https://ilpiccolo.gelocal.it/trieste>
16 ottobre 2021

Dipendenti al lavoro senza green pass? di Diego D'amelio

TRIESTE

Il presidente di Alpt Francesco Mariani replica alla denuncia che il Coordinamento dei lavoratori portuali ha annunciato di aver sporto perché alcuni dipendenti avrebbero lavorato senza green pass.

«Abbiamo predisposto la copertura delle spese del tampone e molti nostri lavoratori stanno andando a farlo nell'ambulatorio predisposto. Detto questo, l'Agenzia avvia i lavoratori a chiamata e, come previsto dalla circolare predisposta dall'Autorità portuale, il controllo dei nostri dipendenti avviene direttamente nei terminal delle imprese che ci chiamano e che per quel giorno hanno il lavoratore alle proprie dipendenze. È impossibile fare il controllo del Green pass preventivo. La cosa in cui confidiamo è che al momento della chiamata il lavoratore ci dica di non avere il Green pass e a quel punto viene messo in assenza giustificata come previsto dalle norme nazionali. Nostro preciso compito è invece controllare il personale amministrativo, cosa che facciamo regolarmente».



Tra foto e interviste, la ribalta di "Ciccio" Puzzer, il portavoce del Coordinamento portuali di Trieste

Un migliaio di manifestanti animano il presidio al Molo VII

Sabato 16 ottobre: all'indomani del primo giorni di protesta contro il green pass, continua lo sciopero del coordinamento dei portuali di Trieste (foto e video sono di Andrea Lasorte, qui la cronaca del venerdì).

Col passare delle ore nella mattinata, continuano ad arrivare portuali e cittadini contrari all'obbligo del certificato verde. Intorno a mezzogiorno all'ingresso del Molo VII si conta un migliaio di manifestanti. I portuali sono intenzionati ad andare avanti a oltranza. **prosegui la lettura degli aggiornamenti**